



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI

**FACOLTA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA IN ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE
UMANE**

**L'APPRENDIMENTO DELLA MUSICA NELLA PEDAGOGIA
CONTEMPORANEA**

Relatore

Prof. Emer Fabrizio

Candidato

D'Agostino Aniello

ANNO ACCADEMICO

2008/2009

Indice

DEDICA	II
ABSTRACT	III
RINGRAZIAMENTI	V

CAPITOLO PRIMO – I RAPPORTI ESISTENTI TRA MUSICA, LINGUAGGIO, INTELLIGENZA, VITA

I.1	– Premessa	2
I.2	– Musica e linguaggio	3
I.3	– Musica e intelligenza	5
I.4	– Musica e vita	8

CAPITOLO SECONDO – EDGAR WILLEMS: UNA PROPOSTA INNOVATIVA

II.1	– Premessa: originalità del pensiero e dell'opera	16
II.2	– Funzionamento dell'orecchio e triplice aspetto dell'orecchio musicale	18
II.3	– Orecchio assoluto	31
II.4	– Proposta per una attività di educazione del (fanciullo) musicista	39

CAPITOLO TERZO – MUSICOTERAPIA. ALFRED TOMATIS E STEFANIA GUERRA LISI

III.1	– Cosa si intende per "musicoterapia"	52
III.2	– Il metodo "audio – psico – fonologico"	53
III.3	– Stefania Guerra Lisi e la "Musicoterapia nella globalità dei linguaggi"	63

CAPITOLO QUARTO – METODI ALTERNATIVI DI INSEGNAMENTO MUSICALE

IV.1	– Premessa: il metodo Montessori	75
IV.2	– Metodi alternativi	
IV.2.1	– Il “concetto” di Zoltan Kodaly	79
IV.2.2	– Orff – Schulwerk: l’opera didattica di Orff	83
IV.2.3.	– Il metodo Jaques – Dalcroze	88
IV.2.4	– Suzuki, la sua scuola e la teoria del talento comune	96
IV.3	– Conclusioni	99

CAPITOLO QUINTO – MUSIC LEARNING THEORY

V.1	– La “Music Learning Theory”: un quadro generale	103
V.2	– Vocalizzazioni musicali e analisi dell’audiation preparatoria	111
V.3	– Esperienza sul campo: intervista ad Andrea Apostoli	128

ALLEGATI

1.	– Prospettive per l’educazione musicale	137
2.	– Documento a cura del Comitato Nazionale per l’Apprendimento Pratico della Musica	139
3.	– L’insegnamento musicale nei paesi dell’Unione europea	145

BIBLIOGRAFIA	155
---------------------	-----

SITOGRAFIA	156
-------------------	-----

ABSTRACT

Questo lavoro può essere visto sotto diverse forme: innanzitutto è stato una ricerca sia musicale che di psicologia musicale, argomenti elaborati soprattutto nel primo capitolo con le ipotesi sostenute da importanti autori come Sloboda e Revesz. È stata prestata grande attenzione alla scelta dei libri da consultare, per quanto non fossero facilmente reperibili sul mercato.

A tutto questo aggiungo l'esperienza sul campo, come la statistica da me condotta per verificare quante persone sapessero riconoscere un suono acustico da uno invece digitalizzato e la partecipazione ad un seminario per acquisire maggiori argomentazioni e informazioni sul metodo Dalcroze con il Maestro Guido Gavazzi. Infine, nell'ultimo capitolo, vi è un'esclusiva intervista faccia a faccia con Andrea Apostoli, musicista affermato e presidente dell'Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale (A.I.G.A.M.).

Ho profuso il massimo impegno per creare un testo scorrevole ed omogeneo, perché il lavoro in questione è prego di informazioni e di idee di diversi teorici e pedagoghi ai quali faccio continuo riferimento. La mia tesi va a toccare anche argomenti poco conosciuti, come la musicoterapia della Guerra Lisi e l'orecchio elettronico di Alfred Tomatis, ma considera anche l'attenta e accesa analisi sull'orecchio assoluto e relativo e di come sia possibile, secondo Willems, che un uomo – anche avanti con l'età – possa sviluppare senza troppe difficoltà l'assolutezza uditiva.

Non per ultimo, riporto una panoramica generale sui maggior esponenti della pedagogia musicale di questo secolo; dopo una breve premessa dedicata allo stile montessoriano, mostro i concetti fondamentali di queste scuole: Dalcroze, Suzuki e Kodaly solo per fare un esempio.

Credo tuttavia che gli argomenti trattati siano troppo vasti per poterli affrontare in poco più di centocinquanta pagine. Mi rendo per questo conto di aver dato solo degli "indizi", che spero diventino dei piccoli – o grandi – spunti per delle imprese "più ardite".

Lascio all'interesse del lettore l'approfondimento e la ricerca di altro materiale che possa soddisfare la sete di un'eventuale curiosità sulle materie trattate.